

Auser: “Istat, primi segnali della macelleria sociale”

Alla luce degli ultimi dati sulla perdita del potere d’acquisto delle famiglie, il presidente Mangano si dice preoccupato e avverte: “I tagli agli enti locali rischiano di impoverire ulteriormente le famiglie italiane”

ROMA – Il Presidente nazionale Auser (RisorsAnziani Onlus), Michele Mangano, si esprime in merito al Rapporto 2010 Istat che ha fornito i dati sulla crisi economica e le famiglie italiane. Per la prima volta dall’inizio degli anni Novanta infatti, nel 2009 diminuisce il reddito disponibile in termini correnti delle famiglie consumatrici (-2,7 per cento). “E’ un quadro davvero preoccupante – dice Mangano - in particolare sulla condizione delle famiglie. Un quadro che rischia di aggravarsi con i prossimi provvedimenti previsti dalla manovra economica del Governo”. “Non ci preoccupa – aggiunge - solo la caduta del reddito disponibile e del potere di acquisto delle famiglie. Temiamo piuttosto ricadute devastanti sul fronte della riduzione dei servizi sociali. Infatti – sottolinea - con i tagli previsti alle risorse da destinare agli enti locali (meno 10 miliardi di euro in due anni), si rischia davvero di impoverire ulteriormente le famiglie italiane e fare una sorta di ‘macelleria sociale’”. Conclude poi il presidente dell’Auser: “Pagheranno i più deboli e fragili, pagherà chi ha più bisogno. Con uno scenario del genere, il terzo settore deve sollevare la sua voce di protesta per costringere il governo a fare una manovra più equa nei confronti delle fasce più deboli della popolazione”.

© Copyright Redattore Sociale

Stampa